

# Paul Jaboulet Aîné

Francia - Vallée du Rhône - Tain l'Hermitage



DOMAINES  
**PAUL JABOULET AÎNÉ**  
MAISON FONDÉE EN 1834

**Proprietà / Fondatori** Caroline Frey / Antoine Jaboulet

**Inizio Attività** 1834

**Vitivinicultura** Biologica / Biodinamica

**Ettari** 120

**Bottiglie prodotte** 200.000

## CORNAS DOMAINE DE SAINT PIERRE

**100% Syrah**

**Zona di produzione:** sulla riva destra del Rodano, il vigneto si trova sulle pendici orientali del Massiccio Centrale di Cornas. I bruschi pendii esposti a sud formano un anfiteatro naturale che protegge le viti dai venti freddi. Di proprietà di Domaines Paul Jaboulet Aîné dal 1996, la prima annata di questa cuvée è il 1996

**Terreno:** questa tenuta si trova in cima alla collina, vicino alla piccola cappella di Saint-Pierre. La tenuta rappresenta 3,9 ettari su pendii granitici molto ripidi esposti a sud

**Vendemmia:** manuale

**Vinificazione:** il periodo di macerazione dura circa 4 settimane con estrazioni delicate

**Affinamento:** invecchiato in botti di rovere francese (15% nuove)

**Colore:** violaceo

**Profumo:** sensazioni di frutta rossa

**Sapore:** succoso e sorprendentemente fresco

**Grado Alcolico:** 15% vol



Tra il Massiccio Centrale e il Massiccio Alpino, nel cuore di un'attività geologica particolarmente intensa, si trova un terroir unico conosciuto come la collina dell'Hermitage. È qui, a Tain-l'Hermitage, sulle sue colline inondate di luce, che la storia della Maison Paul Jaboulet Aîné ha le sue radici. Il Syrah trova qui il suo più naturale terroir di espressione. Dal 1834, i viticoltori della famiglia Jaboulet e poi della famiglia Frey si sono succeduti nel coltivare un vigneto mitico, rappresentazione pura di questo vitigno: La Chapelle Hermitage. Il Domaine, guidato da Caroline Frey, promuove inoltre tutte le denominazioni del Rodano settentrionale su 120 ettari di vigneti, da Cornas a Côte-Rôtie. Alla ricerca della più belle espressioni dei vini e fortemente impegnata nella conservazione del suolo e dell'ambiente, Caroline ha convertito il suo intero vigneto all'agricoltura biologica nel 2016. Un lavoro di pazienza con l'obiettivo di ricreare un equilibrio armonico con la natura. La biodinamica è la continuazione di questa ricerca di armonia: un approccio rigenerativo che richiede una profonda comprensione della natura della vite e la collega al suo ambiente globale. L'ecosistema viticolo non si ferma solo alle vigne di proprietà. Al fine di beneficiare delle migliori condizioni per svolgere il proprio lavoro, il Domaine promuove la biodiversità dei terreni incolti situati intorno ai vigneti per favorire interazioni virtuose, che permettono di produrre grandi vini da terroirs vivi e unici: senza dubbio perfetti e storici ambasciatori della Valle del Rodano.